

QUANDO LA CONTABILITA' ORDINARIA E' INATTENDIBILE

I difetti formali

imprese

Sotto la lente
i modi di registrazione di:

Disponibilità liquide

- Depositi bancari e postali
- Assegni
- Denaro e altri valori in cassa

Quando l'irregolarità è automatica

Mancata specificazione nei conti

- cassa e altri valori
- depositi bancari e postali

Mancata istituzione di un conto di mastro o di un sottoconto per ogni conto bancario, o postale, utilizzato

Crediti e debiti
(esclusi i debiti per lavoro dipendente)

Mancata evidenziazione dei singoli creditori e/o debitori nei sottoconti. Se l'attività è svolta nei confronti del consumatore finale (commercio al dettaglio, alberghi, ristoranti, ecc...) è sufficiente tenere a disposizione appunti extracontabili contenenti il nome e cognome di ogni debitore, a giustificazione di eventuali corrispettivi risultanti non incassati dalla contabilità

Versamenti e prelevamenti del titolare (o dei soci)

Mancata rilevazione sul Libro Giornale (e nei conti di mastro o sottoconti)

Valutazione delle rimanenze

Mancata indicazione del criterio di valutazione nella nota integrativa o nel libro inventari

I difetti sostanziali

imprese e professionisti

Sotto la lente
gli scostamenti tra inventariato e contabilizzato di:

Danaro, altri valori in cassa, crediti, rimanenze, beni strumentali, e ogni altro valore in contabilità

Beni strumentali
(si considerano anche quelli non posseduti a titolo di proprietà e quelli già ammortizzati; non si considerano gli immobili utilizzati da una ditta individuale o dal professionista)

Lavoratori dipendenti non registrati sui libri matricola e paga

Altri addetti
(non dipendenti) il cui rapporto non risulta dalle scritture contabili

Quando la contraddizione è automatica

- E' sufficiente uno scostamento superiore al 10% del totale delle voci interessate *, a condizione che il divario sia di almeno euro 2.582,28
- Lo scostamento ha effetto in ogni caso quando il valore dei beni non contabilizzati è superiore a euro 25.822,84 in valore assoluto **

(*) Nel totale beni ammortizzabili non vanno inclusi gli immobili utilizzati dalla ditta individuale o dal professionista, mentre, per i compensi di lavoro dipendente non registrati durante un certo periodo, il 10% va conteggiato sul totale spese di lavoro contabilizzate nel medesimo periodo

(**) **Deroga per le rimanenze delle imprese:** lo scostamento ha effetto solo se l'inventario fisico effettuato dai verificatori ha riguardato almeno il 25% del valore di rimanenze indicato nell'ultima dichiarazione presentata. Inoltre, la soglia di euro 25.822,84 va conteggiata aggiungendo a tale cifra l'1% del totale rimanenze constatate dai verificatori, fino al plafond di euro 1.549.370,70. Per eventuali rimanenze oltre tale cifra la % è ridotta allo 0,5%.

